

Visita Pastorale di mons. Mario Delpini

Parole al termine della Messa (Incirano) (12 gennaio 2019 – ore 18,00)

Voglio dire una parola di gratitudine per questa celebrazione e per tutto ciò che è stato preparato e quindi per il coro, per i chierichetti, il servizio d'ordine, di accoglienza e tutta la vostra presenza cordiale e festosa.

Voglio dire la mia gratitudine alle istituzioni qui rappresentate dagli assessori, dalle Forze dell'ordine, dalla Polizia locale. Ecco, mi fa piacere che siano presenti e questa presenza dice che le istituzioni del territorio collaborano, ciascuno secondo le sue competenze, sono insieme per il bene comune. Quindi ringrazio della presenza e poi di tutto quello che fanno.

Poi voglio lasciare qualche segno. Come ho già detto, lascerò questa lampada di preghiera per le vocazioni e anche due tipi di immaginette di preghiera per le vocazioni che don Nazzareno e gli altri incaricati della pastorale giovanile penseranno come utilizzare. Anche in decanato ci sarò poi qualche momento comune specialmente per adolescenti e giovani.

Poi, come ha detto don Luca, don Nazzareno consegnerà una preghiera, una immaginetta semplice per i ragazzi ed è un'immaginetta che io ho preparato cercando di mettere nel retro una specie di dialogo con Gesù che vorrei fosse la preghiera del giovedì. Ecco tutte le sere - è ovvio - i ragazzi pregano, magari anche con i loro genitori, però al giovedì mi piacerebbe che ci si ricordasse di dire: "stasera preghiamo con la preghiera dell'Arcivescovo".

Poi, appunto, consegnerò ai nonni una cosa che ho intitolato: "Regola di vita" per i nonni, non perché io mi permetta di dare regole ai nonni che hanno molto da insegnare a me, ma come per dire che in ogni età della vita c'è un dono da offrire alla comunità, quando si è giovani e quando si è anziani, quando si sta bene e quando si è malati. Ecco, la regola di vita per i nonni vuole indicare come, a tutte le età, in tutte le condizioni di salute, uno deve sentirsi parte viva della comunità.

E per nonni si intendono, naturalmente, quelli che hanno i nipoti, ma anche quelli che in genere sono nell'età da avere dei nipoti anche se non hanno magari dei nipoti propri o non hanno una famiglia che ha dato figli però, ecco, i nonni sono presenze di saggezza, di preghiera e di generosità che io vorrei proprio si sentissero valorizzati.

E l'ultima parola del Vescovo è la benedizione. Ecco, abbiamo detto tante parole, tanti segni però in conclusione io vorrei dire questo: che vi benedico, che voi siete benedetti da Dio, che la vita di ciascuno quando è bella, quando è brutta, quando è facile, quando è difficile è benedetta da Dio, cioè Dio è alleato del bene! Non è che la benedizione è una parola magica che rende facili le cose difficili... no: è l'alleanza di Dio per il bene. È con questa intenzione che benedico voi, le vostre famiglie e tutti gli abitanti del territorio.